

# Telefunken TTV 7/17 - televisore - industria, manifattura, artigianato

Telefunken AG



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00857/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00857/>

## CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 857

Codice scheda: ST110-00857

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02039729

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: televisore

Tipologia: CRT, bianco e nero, 15 pollici, da tavolo, a valvole

Denominazione: Telefunken TTV 7/17

Disponibilità del bene: reale

## CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Telecomunicazioni via radio

Parole chiave: Televisione

Parole chiave: Cinescopio

Parole chiave: Radiocomunicazioni

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

## ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 9548

### STIMA

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1950

Validità: ca.

A: 1960

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi tipologica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Telefunken AG

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1963/ 1979

Codice scheda autore: ST120-00097

Motivazione dell'attribuzione: marchio

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: legno

### MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: vetro

### MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: metallo

### MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: materiale plastico

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 45

Larghezza: 48

Lunghezza: 43

Specifiche: cinescopio, diagonale, cm, 39

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

**DESCRIZIONE****Oggetto**

Televisore in legno con profili smussati. La parete frontale, in legno verniciato grigio chiaro è quasi completamente occupata dallo schermo 15 pollici del cinescopio rettangolare, protetto da un vetro.

Sotto allo schermo si trovano quattro manopole per la regolazione della qualità dell'immagine.

Sul lato destro si hanno un interruttore per l'accensione e un selettore per le bande VHF e i rispettivi canali (da A a N).

Sul retro è posto un pannello forato in materiale ligneo che funge da coperchio; da esso fuoriece in posizione mediana una sporgenza metallica a forma di cupola che protegge la coda del cinescopio (non visibile). Sulla fascia sottostante la sporgenza, sono visibili le boccole per l'ingresso del segnale d'antenna e i commutatori per il cambio di tensione e dei giochi di deflessione.

**Funzione**

Apparecchio che riceve le immagini e i suoni trasmessi mediante il sistema della televisione (programmi televisivi).

Visione in bianco e nero.

Riceveva solo canali VHF.

**Modalità d'uso**

Il cinescopio è l'elemento che permette la ricostruzione (o sintesi) delle immagini ricevute grazie a fenomeni elettromagnetici ed elettronici. Il cinescopio del televisore è infatti un tubo a raggi catodici che ha la funzione di trasformare i segnali elettrici provenienti da una sorgente in energia visibile. Il segnale utile che controlla l'intensità del raggio elettronico, viene collegato, tra griglia e catodo, a due dispositivi che permettono di focalizzare il fascio elettronico (il catodo emette elettroni per effetto termoelettronico) e deviarlo in maniera periodica grazie all'azione di campi magnetici (Forza di Lorentz). In questo modo il raggio colpisce un punto sulla superficie interna dello schermo (anodo). Questa superficie è rivestita di materiale fluorescente che eccitato dall'energia degli elettroni emette luce. I dispositivi di deflessione del fascio vengono pilotati dal segnale ricevuto permettendo la ricostruzione dell'immagine ogni 1/25 di secondo dando allo spettatore la percezione del movimento.

**ISCRIZIONI [1 / 3]**

Classe di appartenenza: commerciale/ documentaria/ funzionale

Tecnica di scrittura: a stampa su legno

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: pannello posteriore

**Trascrizione**

**IMPORTANTE**

**PER GARANTIRE L'EFFICIENZA DEL RICEVITORE IN CASO DI RICAMBI APPLICARE SOLO VALVOLE ORIGINALI**

**TELEFUNKEN**

**ATTENZIONE**

**IL TELAIO E' SOTTO TENSIONE DI RETE NON COLLEGARE ASSOLUTAMENTE IL TELAIO AD UNA PRESA DI TERRA**

**ATTENZIONE.PERICOLO!**

**PRECAUZIONI CONTRO IL PERICOLO DI ALTE TENSIONI**

**IL FUNZIONAMENTO DEL RICEVITORE FUORI DAL MOBILE O CON IL PRESENTE COPERCHIO DI CHIUSURA ASPORTATO PUO' ESSERE PERICOLOSO PER LE PERSONE A CAUSA DELLE ELEVATE TENSIONI ESISTENTI SUI VARI PUNTI ACCESSIBILI.**

**SI CONSIGLIA PERTANTO DI NON PROCEDERE ALLA RIMOZIONE DEL PRESENTE COPERCHIO A TUTTI COLORO CHE NON SIANO PERFETTAMENTE AL CORRENTE DELLE PRECAUZIONI DA USARSI.**

**PRECAUZIONI ALL'USO DEL CINESCOPIO**

**IL TUBO A RAGGI CATODICI (CINESCOPIO) CONTENUTO NEL PRESENTE RICEVITORE ESSENDO IN VETRO E AD ALTO VUOTO E' SUSCETTIBILE DI ROTTURA CON PROIEZIONE DI SCHEGGE. E' PERTANTO PERICOLOSO RIMUOVERLO O COMUNQUE MANEGGIARLO SENZA ESSERE PROVVISI DI APPOSITI OCCHIALI E GUANTI DI PROTEZIONE.**

**TELEVISORE**

**TTV 7/17**

**T 75**

**ISCRIZIONI [2 / 3]**

Classe di appartenenza: funzionale

Tecnica di scrittura: a stampa su legno

Tipo di caratteri: maiuscolo, numeri e simboli

Posizione: pannello posteriore, in prossimità prese d'antenna, commutatori di tensine e di deflessione

Trascrizione

SEGNALI FORTI

SEGNALI MEDI

SEGNALI DEBOLI

ANTENNA 300 OHM

110 150 200 250 V

CAMBIO TENSIONI

+0 +10 +20 +30 V

TENUTA VERT.

TENUTA ORIZZ.

AMP. VERT.

LINEAR. VERT.

AMP. ORIZZ

NON LASCIARE IL COMMUTATORE IN POSIZIONE INTERMEDIA

### **ISCRIZIONI [3 / 3]**

Classe di appartenenza: funzionale

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: maiuscoli, numeri

Posizione: pannello posteriore, in prossimità dello schema del cinescopio

Trascrizione

CINESCOPIO

ECL82 ECF82

EAA91 EL84

PCC88 DY86

ECF82 EABC80

EF80 PY83

PL83 PL81

AW43-80 ECF82

EC92

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Telefunken

Posizione: frontale

Descrizione: caratteri maiuscoli in rilievo: TELEFUNKEN

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: fabbrica

Identificazione: Telefunken

Posizione: su pannello posteriore

#### Descrizione

scritta a stampa a caratteri cubitali su tre righe incorniciata in un quadrato inscritto in un rombo, da ciascun lato dei quattro spigoli del quadrato inscritto e nelle due opposte direzioni dipartono saette disposte internamente e parallelamente ai lati del rombo:

TELE  
FUN  
KEN

#### Notizie storico-critiche

L'inventore americano Philo T. Farnsworth sviluppò, nel 1927, il primo sistema pratico di televisione completamente elettronica nella storia. Il russo Vladimir Zworykin, nei laboratori americani della RCA, riuscirà poi a realizzare la televisione elettronica come prodotto commerciale nel 1939.

In Italia questa nuova tecnologia fu sviluppata a partire da metà degli anni Trenta da tre grandi aziende nazionali: la Magneti Marelli (sistema RCA), la Allocchio Bacchini (sistema Telefunken) e la Safar (sistema derivata dalla Telefunken e telepantoscopia).

Dopo un po' di sperimentazione dei diversi sistemi proposti dalle tre aziende, la Magneti Marelli e la Safar vennero autorizzate ad iniziare la produzione di apparecchi televisivi presentati alla "Fiera della Radio" del settembre 1939. L'obiettivo dell'EIAR, era quello di scegliere il sistema definitivo in tempo per il lancio ufficiale delle trasmissioni previsto per il 1942 (ventennale del regime fascista). Ma l'avvento della Guerra sospese ogni attività. Solo nel 1947 in Italia si ricominciò a parlare di Televisione.

In questi anni molte aziende straniere propongono i loro dispositivi per studi televisivi per farli testare alla RAI (L'EIAR diviene RAI nel 1946). Si afferma intanto lo "standard europeo unificato" come sistema televisivo da adottare in Europa, derivato da quello americano.

Tra il 1952 e il 1954 la RAI, concessionaria esclusiva dei servizi di radiodiffusione e televisione, trasmette regolarmente anche se in via sperimentale. Nel 1954 si ha l'inaugurazione ufficiale della televisione italiana.

La visione collettiva (nei bar, nei circoli, ecc) giocherà in questi primi anni un ruolo fondamentale.

I televisori degli anni '50 erano caratterizzati da circuiti completamente a valvole montati su di un telaio. Il tubo catodico all'inizio degli anni cinquanta passa dalla forma tonda a quella quadrata e la sua apertura di deflessione da 70° a 90°, angolo che rendeva comunque gli apparecchi molto ingombranti e profondi. Il materiale utilizzato per il mobile era quasi sempre il legno e il tubo catodico era protetto da un vetro frontale a causa della fragilità del tubo catodico tenuto sottovuoto.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: da pulire

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00857\_IMG-0000049651

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09548

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 09548.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]**

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00857\_IMG-0000049652

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2011/11/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09548\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 09548\_01.jpg

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Soresini F.

Titolo libro o rivista: Di tubo in tubo : Storia dei tubi elettronici nel centenario del diodo : 1904-2004

Luogo di edizione: Albino (Bergamo)

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: ST050-00028

V., pp., nn.: pp. 125-131

V., tavv., figg.: ff. 125-131

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verdegiglio D.

Titolo libro o rivista: La TV di Mussolini : Sperimentazioni televisive nel Ventennio fascista

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: ST050-00034

V., pp., nn.: pp. 222-231

V., tavv., figg.: p. 225

### **BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Grob B.

Titolo libro o rivista: La televisione

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1955

Codice scheda bibliografia: ST050-00033

### **MOSTRE**

Titolo: Vedere Lontano. La televisione dalla trasmissione meccanica al digitale

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Triennale di Milano, 2010/05/03

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2010

Nome [1 / 3]: Ranon, Simona

Nome [2 / 3]: Temporelli, Massimo

Nome [3 / 3]: Iannone, Vincenzo

Referente scientifico: Reduzzi, Luca

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura